

Sfida Capitale

Mercoledì 4 Giugno 2025
wwwilmessaggero.it

ROSARIO DIMITO



IL DINAMISMO DEL TERRITORIO

Investimenti pubblici e spinta dei privati Il mix che lancia la volata economica

Turismo, banche, hi-tech e farmaci: così Roma fa da traino al Paese



Roma Caput Italiae. La vecchia espressione culturale latina per significare la Capitale dell'Impero Romano e il centro religioso, ormai è mutuata per esprimere il baricentro economico del Paese. È una affermazione suffragata da dati di fatto. A cominciare dagli investimenti pubblici. Gli investimenti complessivi per Giubileo e Pnrr ammontano infatti a 14 miliardi, 4,3 miliardi per il Giubileo. I miliardi per il Pnrr: ulteriori 500 milioni per i monumenti e 5 miliardi per il finanziamento di progetti di varia natura. Per i cittadini di Roma questi investimenti sono visibili nella forma dei molti cantieri con la scritta "Roma Caput Mundi", ma il punto è che gran parte di essi sono destinati a migliorare in misura significativa l'aspetto della Città Eterna e a migliorare in modo sostanziale la mobilità – uno dei problemi più annosi di Roma.

Ma, soprattutto, questa spinta degli investimenti pubblici (che è un'inversione di tendenza rispetto a una situazione di sottoinvestimento durante decenni) si unisce a una vitalità del settore privato, che riguarda anche settori di punta in termini tecnologici.

DALL'ENEL AD ACEA

Un rapporto di Unindustria sul settore Ict ha fotografato questa situazione: 20.677 imprese Ict nel Lazio, l'83% delle quali in provincia di Roma: queste imprese nel 2022 davano lavoro a 98.455 addetti (+12.598 posti di lavoro rispetto a quattro anni prima). L'Ict del Lazio ha contribuito nel 2022 con una quota del 16,8% agli investimenti a livello nazionale (contro il +13,5% del 2021). Considerando soltanto i principali compatti, a tirare la volata sono state soprattutto le realtà che producono servizi Internet of Things (+9,1%), software e soluzioni nello scambio di dati (+8,2) e contenuti digitali (+7). Ma ancora più rapido è stato lo sviluppo delle ditte di cloud computing (+25,6%) e di cybersecurity (+14,5). Secondo un rapporto di Intesa Sp, nel 2024 l'Ict romano ha aumentato le sue esportazioni del +19,9%.

Un altro settore di punta è senz'altro quello farmaceutico, che vede a Pomezia e Latina i principali centri di produttività di importanti aziende nazionali e internazionali. Roma ospita non soltanto l'headquarter avveniristico di Angelini, ma una rete di università e ospedali di eccellenza, a cominciare dal Policlinico Gemelli, che contribuiscono in ma-

del 7 maggio, è l'aggiudicazione della realizzazione del termovalORIZZATORE nell'area industriale di Santa Palomba. Non va infine dimenticata Terna, utility strategica che gestisce oltre 75.000 chilometri di linee elettriche e conta 6.000 dipendenti.

Un altro primato romano è rappresentato dalla ricerca universitaria: a Roma sono presenti ben 19 istituti universitari, pubblici e privati. Tra questi ultimi, la Luiss è stata collocata al venticinquesimo posto a livello mondiale dal Financial Times per il suo master in Management, e ricopre ottime posizioni in diversi importanti ranking internazionali. La Sapienza ha da cinque anni il primato mondiale negli studi classici, e può vantare 17 primati nazionali in discipline che spaziano dalle scienze umane alle scienze naturali, tra cui Fisica, Psicologia, Anatomia e Fisiologia e Statistica.

IL RUOLO DEL CREDITO

Roma ha ripreso slancio anche come snodo centrale del traffico aereo. L'Aeroporto di Fiumicino è il primo scalo d'Italia per numero di passeggeri, con oltre 49 milioni nel 2024. Gli inseguitori in classifica, a grande distanza, sono Milano Malpensa (29 milioni) e Bergamo Orio al Serio (17 milioni). Con un investimento complessivo di oltre 250 milioni è stato recentemente potenziato il nuovo Terminal 3, aumentando la capacità per i passeggeri in arrivo di oltre il 30%.

E questo ci porta all'ultimo argomento: il turismo. Il 2024 ha fatto registrare nuovi record per la città, con 51 milioni di presenze (+4,5% sul 2023) e 22 milioni di arrivi (+5,6%). Questa crescita è accompagnata da un importante rafforzamento delle infrastrutture alberghiere, in particolare luxury hotels. Per limitarci alle prossime aperture, il 2025 vedrà l'inaugurazione del nuovo Hotel Imperiale di via Veneto, del nuovo Aria Palace accanto al Teatro dell'Opera, e, per quanto riguarda la catena Leonardo Hotels, l'apertura del Nyx Hotel Rome e del Leonardo Boutique Hotel Rome Monti. La vera sfida sarà però un'altra: come valorizzare la grande risorsa rappresentata dal turismo ampliandone i benefici a tutta la città ed evitando la monospecializzazione turistica del Centro Storico. Questi temi sono al centro di una ricerca dell'Ufficio studi della Banca del Fucino che sarà presentata a breve. Un sintomo



Sopra, terminal dell'aeroporto di Fiumicino. A fianco, la tradizionale festa dei laureati Luiss. Più a sinistra, la fontana delle Tre Cannelle a via della Cordonata

IL SETTORE 98

Sono le migliaia di lavoratori del settore Ict delle aziende della provincia di Roma (dato 2022): +12.598 rispetto al 2018

della rinascita di Roma è anche questo: l'interesse degli Uffici Studi di banche sia territoriali sia nazionali - abbiamo visto gli studi di Intesa - interessate a studiarne i problemi e a valorizzarne le specificità produttive.

In questo contesto di rilancio, le banche stanno giocando un ruolo cruciale di sostegno alle iniziative. Al fianco di Intesa Sp, UniCredit, Bpm, Mps, si distinguono le medie con la Banca del Fucino, che si candida a diventare un polo creditizio nel Centro Italia di sostegno all'economia reale, alle Pmi, alle famiglie con diversificazione del business anche verso i servizi finanziari ed energetici, una novità nel mondo bancario.

IL NUMERO 14

In miliardi di euro, il totale degli investimenti pubblici sulla Capitale tra Pnrr e Giubileo



+